



Rassegna Stampa

12 Ottobre 2025

Indice

| | |
|---|----------|
| FERMERC I - web | 4 |
| Fermerci: “Attenzione a Svizzera e Germania, il trasporto merci su rotaia è a rischio” messengeromarittimo.it - 11/10/2025 | 5 |
| EXPO Ferroviaria 2025: successo record per l'innovazione 24orenews.it - 11/10/2025 | 6 |
| SCENARIO TRASPORTO FERROVIARIO INDUSTRIA FERROVIARIA | 8 |
| IL TRENO TRA LE FORESTE Corriere della Sera - 12/10/2025 | 9 |
| C I V I T A V E C C H I A CAPUT MUNDI Il Fatto Quotidiano - 12/10/2025 | 10 |
| Fatti gli italiani, è stata rifatta l'Italia La Lettura - Corriere della Sera - 12/10/2025 | 11 |
| Treni, non si viaggia nei weekend L unica eccezione è oggi per il voto La Nazione - 12/10/2025 | 15 |
| Palo pericolante, stop ai treni fra Como Camerlata e Lago Ansa.it - 11/10/2025 | 16 |
| Costa Rica, la Bei finanzia il treno elettrico con 250 milioni Ansa.it - 11/10/2025 | 17 |
| Museo Nazionale Ferroviario: a Pietrarsa rivive la storia di piante e treni corriere.it - 11/10/2025 | 19 |
| Linea Ponte nelle Alpi-Calalzo: nota di Rete Ferroviaria Italiana Ferrovie.it - 11/10/2025 | 21 |
| Ferrovie: Alta velocità e Intercity cambiano strada, deviazioni per quattro giorni ferrovie.info - 11/10/2025 | 22 |
| Ferrovie: Nuova stazione di Monza Est, si prosegue verso la fase esecutiva ferrovie.info - 11/10/2025 | 24 |
| Ferrovie: Manutenzione sulla linea Bolzano - Merano ferrovie.info - 11/10/2025 | 26 |
| Fasce garantite ignorate, pendolari contro Trenord: “Lasciati a piedi durante lo sciopero” lastampa.it - 11/10/2025 | 27 |
| Palo pericolante, chiusa la stazione di Como Lago: vigili del fuoco al lavoro anche sulla tettoia repubblica.it - 11/10/2025 | 29 |
| Ferrovie: ÖBB inaugura a Innsbruck un hub strategico per la manutenzione ferroviaria ferrovie.info - 11/10/2025 | 30 |
| Ferrovie: Trenitalia e SkyTeam, tecnologia e intermodalità per un viaggio sempre più integrato ferrovie.info - 11/10/2025 | 32 |
| Parola, il locale lungo e stretto come un vagone treno dove antipasti e vini valgono il biglietto lastampa.it - 11/10/2025 | 34 |

| | |
|---|-----------|
| Ferrovie: Brenner Basistunnel, mancano pochi chilometri alla fine degli scavi ferrovie.info - 11/10/2025 | 35 |
| Ferrovie: Expo Osaka, presentato il progetto idrogeno in provincia di Brescia ferrovie.info - 11/10/2025 | 37 |
| Ferrovie: Como, palo pericolante, sospesa la circolazione tra Camerlata e Lago ferrovie.info - 11/10/2025 | 39 |
| Ferrovie: Ferrobonus, aperte le domande per gli incentivi al trasporto merci su ferro ferrovie.info - 11/10/2025 | 41 |
| Ferrovie: Ponte sullo Stretto, nuovo reclamo all'Ue, ambientalisti contro il progetto ferrovie.info - 11/10/2025 | 42 |
| Trasporti: Le novità di Busitalia e Trenitalia presentate alla fiera TTG ferrovie.info - 11/10/2025 | 44 |
| Ladri di ghisa in azione: gli audaci colpi dei soliti ignoti, dalle ferrovie ai tombini repubblica.it - 11/10/2025 | 46 |
| SCENARIO TRASPORTI E LOGISTICA | 48 |
| Provincia di Matera, Poste Italiane riapra i bancomat di notte Ansa.it - 11/10/2025 | 49 |
| Autostrade, Italia deferita alla Corte Ue sugli ecopedaggi per bus e Tir. Ma Roma studia le nuove tariffe ilsole24ore.com - 11/10/2025 | 52 |
| Dai bottoni di pasta di Enrico Bartolini al risotto prezzemolo e cozze di Andrea Berton: iscriviti qui ai corsi di Cook Fest 2025 corriere.it - 11/10/2025 | 55 |

FERMERCI - WEB



Fermerci: “Attenzione a Svizzera e Germania, il trasporto merci su rotaia è a rischio”

Fermerci: “Attenzione a Svizzera e Germania, il trasporto merci su rotaia è a rischio” A Mercintreno si discuterà delle nuove criticità



ROMA – Il trasporto merci ferroviario, la modalità più sostenibile e sicura per la movimentazione delle merci, rischia una “tempesta perfetta” tra nuove normative e cantieri di lunga durata che potrebbero penalizzare gravemente l'export italiano. A lanciare l'allarme è **Fermerci** l'associazione che rappresenta l'intera filiera logistica ferroviaria, in vista del Forum nazionale “Mercintreno” in programma il 15 Ottobre al Cnel. **Fermerci**, che riunisce 74 associati tra imprese ferroviarie, terminal, operatori multimodali, costruttori e centri di formazione – per un fatturato aggregato di 3 miliardi di euro e 12 mila addetti – rappresenta oggi il 77% dei volumi di traffico merci sulla rete nazionale

Sul tavolo di Mercintreno, accanto ai temi di sviluppo e competitività del settore, emergono due dossier di



EXPO Ferroviaria 2025: successo record per l'innovazione

Un trionfo per EXPO Ferroviaria 2025

La dodicesima edizione di EXPO Ferroviaria 2025 si è chiusa con numeri da record e un entusiasmo che conferma Milano come capitale europea dell'innovazione ferroviaria.

Oltre 10.300 visitatori hanno popolato per tre giorni i padiglioni di Rho Fiera Milano , trasformandoli nel cuore pulsante di un settore in continua evoluzione. L'evento, organizzato da RX Global , ha riunito operatori, aziende, istituzioni e professionisti provenienti da più di 60 Paesi , consolidando la fiera come punto di riferimento per le tecnologie, i prodotti e i sistemi ferroviari. La presenza del Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini , alla cerimonia inaugurale ha sottolineato il valore strategico del comparto ferroviario per il futuro dell'Italia. Al centro del dibattito: innovazione, sostenibilità e nuovi investimenti per una mobilità sempre più efficiente e green.

Numeri in crescita e protagonisti globali

Rispetto all'edizione 2023, EXPO Ferroviaria 2025 ha registrato un incremento del 7% di visitatori unici , con una forte presenza di dirigenti, ingegneri, manager e professionisti provenienti da ogni comparto industriale. Sono stati oltre 290 gli espositori , in rappresentanza di 16 Paesi , tra cui colossi come ABB, Alstom, Hitachi Rail, Siemens, Stadler Rail, Knorr-Bremse Rail System Italia, Lucchini RS, MER MEC, Plasser & Theurer, Progress Rail Signaling, Salcef Group, Vossloh Sistemi, Wabtec e ZF Italia

Accanto ai grandi nomi, si sono distinti anche 100 nuovi espositori come CAF, **Fermerci**, Škoda Group, SNCF Voyages Italia, Tratos Cavi e Đuro Đaković Special Vehicles , segno di un mercato dinamico e in costante espansione.

Innovazione al centro della scena

“La risposta del pubblico e la varietà dei contenuti hanno superato ogni aspettativa,” ha dichiarato Arianna Rossini , Event Director di RX Global. “ EXPO Ferroviaria 2025 si conferma un laboratorio di idee, un luogo dove il dialogo tra industria, ricerca e istituzioni genera valore e nuove partnership. L'obiettivo è già rivolto al futuro, per rendere l'evento un riferimento mondiale nel campo dell'innovazione ferroviaria.”

Grande attenzione è stata dedicata ai nuovi materiali rotabili e ai sistemi tecnologici di ultima generazione . Nell' Area Esterna Fiorenza Trenord FS Logistix (Gruppo FS Italiane) ha presentato il carro DAC – Digital Automatic Coupling , capace di eseguire l'accoppiamento automatico dei carri. Sitav , in collaborazione con l'Università di Genova, ha mostrato un prototipo di locomotore a idrogeno per manovre e tratte di ultimo miglio, mentre Alstom e Trenitalia hanno svelato il nuovo treno Regionale Coradia Stream , progettato per il mercato italiano: 200 km/h di velocità, 1.076 posti e spazi per 16 biciclette, unendo comfort e sostenibilità. Tra le novità, anche TREEN , il treno a batteria di Stadler per FAL (Ferrovie Appulo Lucane) : oltre 36 metri di lunghezza, carrozze in lega di



alluminio, 180 passeggeri e batterie da 636 kWh capaci di coprire l'intera tratta Altamura–Matera senza ricariche intermedie.

Start-up e nuove tecnologie: l'Innovation Hub

Oltre alle grandi realtà industriali, EXPO Ferroviaria 2025 ha riservato ampio spazio alle PMI innovative e alle start-up più promettenti. L' Innovation Hub ha raccolto progetti di ricerca e applicazioni tecnologiche in grado di ridefinire il futuro della mobilità. Grande interesse anche per l' Aerospace Technology Hub , dedicato all'integrazione tra settore ferroviario e aerospaziale, e per l' Area Tunneling , realizzata in collaborazione con TELT e SIG , che ha mostrato le soluzioni più avanzate per le infrastrutture sotterranee.

Conferenze, formazione e dialogo internazionale

Accanto alle aree espositive, EXPO Ferroviaria 2025 ha proposto un ricco calendario di conferenze, workshop e dibattiti che hanno coinvolto istituzioni, aziende, università e associazioni di categoria. I temi trattati hanno spaziato dalla digitalizzazione e intelligenza artificiale applicata al trasporto ferroviario , alla sostenibilità ambientale e alla competitività dell'industria europea . Focus anche su manutenzione predittiva sicurezza trasporto merci infrastrutture sotterranee e transizione energetica . Un programma intenso che ha confermato la fiera come piattaforma internazionale di confronto e crescita per il settore.

Prossima edizione e partner istituzionali

Il viaggio dell'innovazione non si ferma qui. EXPO Ferroviaria tornerà a Rho Fiera Milano dal 28 al 30 settembre 2027 , nei padiglioni 13 e 15, per la sua 13^a edizione , con l'obiettivo di consolidare ulteriormente il ruolo dell'Italia nel panorama ferroviario mondiale. L'edizione 2025 ha goduto del patrocinio del Comune di Milano e del supporto di partner d'eccellenza: Gruppo FS, ANIE-ASSIFER, ANIAF, ASSTRA, CIFI, UNIFE, TELT, SIG e DR Ferroviaria Italia , con Trenord come host partner. Media partner ufficiali: FerPress, International Railway Journal, Rail Target, Railway Gazette, Tecn'è, Èureka e Vision Journal

Un evento globale per un futuro sostenibile

Con oltre diecimila visitatori, EXPO Ferroviaria 2025 si è confermata non solo come fiera di riferimento per il settore ferroviario , ma come motore di idee e relazioni internazionali . Un successo che riflette la capacità dell'Italia di essere protagonista nella costruzione di un futuro sostenibile, digitale e interconnesso. EXPO Ferroviaria è su LinkedIn e continua il suo percorso verso una nuova edizione ancora più ambiziosa, dove innovazione, tecnologia e sostenibilità viaggiano sullo stesso binario.

SCENARIO TRASPORTO FERROVIARIO INDUSTRIA FERROVIARIA



> 12 ottobre 2025 alle ore 0:00

Il viaggio



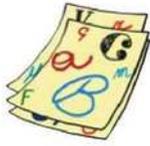
IL TRENO TRA LE FORESTE

Il Trenino del Foliage percorre 52 chilometri tra Domodossola e Locarno in due ore, attraversando paesaggi mozzafiato. Questa ferrovia è stata riconosciuta da Lonely Planet come una delle dieci più belle del mondo. E di recente è stata anche magnificata dal *New York Times*, proprio per il punto di vista privilegiato per il foliage



> 12 ottobre 2025 alle ore 0:00

NOMI COSE CITTÀ



CIVITAVECCHIA CAPUT MUNDI

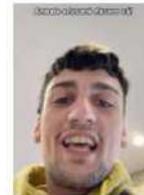
CIRCOLA un certo stupore per la (improvvisa? impreveduta?) vivacità della cosiddetta Generazione Z. Si sono scomodati finì commentatori e dotti editorialisti, eppure bastava guardarsi un po' intorno, girare gli occhi verso le scuole, fare una passeggiata nelle università, per accorgersi che le migliaia di ragazzi e ragazze che abbiamo visto in piazza per Gaza cercavano solo un valido motivo per alzare la testa dagli smartphone dove pensavamo di averli lasciati addormentati. Non dormono affatto, non dormivano affatto. E adesso, dopo essere stati a lungo vituperati dagli 'anta' che li circondano, cominciano a vendicarsi con un certo sadismo. In mezzo ci siamo anche noi che facciamo i giornali e che, nella stragrande maggioranza dei casi, nativi digitali non siamo. Rimbalza sul web il video di un ventenne che spiega in meno di 30 secondi "perché non bi-

sogna leggere mai i giornali". Sfoglia un quotidiano della costa tirrenica, *La Provincia*, edizione di Civitavecchia, Santa Marinella, Fiumicino e dell'Etruria. In apertura c'è un articolo sul traffico di droga nel Lazio, che a pagina 3 spiega come Civitavecchia sia il "crocevia" dello spaccio. Si parla di inchieste sui traghetti diretti in Spagna e Sardegna, di forze dell'ordine al lavoro, di istituzioni preoccupate. Peccato per le ultime cinque righe, in cui si legge: "Vuoi che lo trasformi in un articolo da pubblicare su un quotidiano (con titolo, occhiello e impaginazione giornalistica) o in una versione più narrativa da magazine d'inchiesta?". Il format è quello delle conversazioni con l'intelligenza artificiale. E, a occhio, il redattore che si è confrontato con ChatGpt per scrivere di cocaina e di arresti, deve aver scelto la prima opzione. Sarà uno stagista? Un collaboratore sotto-

pagato? Un giornalista prossimo alla pensione? Al ragazzo poco importa: ride, mentre sfotte il mondo dei vecchi che maldestramente prova a ambientarsi nel mondo nuovo. E che ancora una volta non lo ha visto arrivare.

PAOLA ZANCA

GENERAZIONI UN ARTICOLO DI CARTA SCRITTO CON CHAT GPT





> 12 ottobre 2025 alle ore 0:00

Promossa da Webuild, la mostra «Evolutio» all'Ara Pacis di Roma racconta il ruolo delle infrastrutture nel progresso socioeconomico (non solo) del Paese: 120 anni di strade, ponti, dighe, metropolitane ed edifici. Fino al Ponte di Messina

Fatti gli italiani, è stata rifatta l'Italia

di PAOLO CONTI

La parola *evolutio*, in latino, attualmente indica l'atto dello svolgere il papiro per leggerlo. Quindi per apprendere, per studiare la storia e arricchirsi intellettualmente. Un gesto legato alla cultura, dunque. Da quella radice nasce la parola italiana «evoluzione», usata in tante accezioni, incluso il sinonimo di progresso e crescita di una società. È la chiave di lettura del titolo, e quindi del senso stesso della mostra *Evolutio. Building the future for the last 120 years*, un racconto immersivo (video, foto, ricostruzioni virtuali) ideato e realizzato da Webuild, e promosso dall'assessorato alla Cultura di Roma Capitale e dalla Sovrintendenza capitolina nel cuore dell'Ara Pacis a Roma. Contemporaneamente è già disponibile online la versione del museo per la Rete (webuild.evolutio.museum).

Webuild ha all'attivo 3.700 grandi opere realizzate nel mondo dall'inizio del XX secolo, per questa ragione è considerato leader mondiale nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse (ora è impegnato in 150 progetti in 50 Paesi del mondo con 95 mila persone al lavoro). La mole di realizzazioni ha prodotto un archivio storico multimediale di 1,5 milioni tra foto e video, la base per il racconto della mostra.



È di fatto la storia economica e sociale dell'Italia rivista accanto alla realizzazione delle grandi opere e delle infrastrutture, cioè gli strumenti e i servizi che caratterizzano la contemporaneità. La cronaca culturale, per riprendere il titolo, è multimediale di una progressiva modernizzazione che ha cambiato il volto, l'identità e l'economia dell'Italia: da realtà agricola a

potenza industriale. Il percorso propone aree tematiche: energia, acqua, trasporti, edilizia urbana, tecniche costruttive. Ci si muove seguendo il filo dei decenni: lo sviluppo energetico (dal 1930, con il valore fondamentale dell'elettricità), la crescita del sistema idrico (dal 1940, con un focus sulle dighe), le metropolitane (dal 1950), lo sviluppo delle metropoli (edifici civili, culturali, sportivi e ospedali dal 1960), la rivoluzione dei trasporti tra autostrade, alta velocità e ponti (dal 1970) e il lavoro, com'era ieri e come è oggi, puntando i riflettori — spiegano gli organizzatori — sugli eroi nascosti, i lavoratori.

Ogni passaggio di decennio è sintetizzato in rapide schede storiche di contestualizzazione (per esempio gli anni Trenta con l'Italia fascista, la dichiarazio-



La mostra

Fino al 9 novembre, il Museo dell'Ara Pacis di Roma ospita *Evolutio. Building the Future for the last 120 years* (via di Ripetta, 180, tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.30). La mostra ideata e realizzata da Webuild, e promossa dall'assessorato alla Cultura di Roma Capitale e dalla Sovrintendenza capitolina, è dedicata al ruolo delle infrastrutture nel progresso economico e sociale di Paesi e comunità. Un percorso immersivo articolato in sei



> 12 ottobre 2025 alle ore 0:00

aree tematiche, che illustra come il cammino dell'Italia nell'ultimo secolo sia proceduto di pari passo con lo sviluppo delle opere infrastrutturali. Online la versione digitale del museo: webuild.evolutio.museum.

Curatore: Nicolas Ballario; direttore creativo: Bruno Genovese; technical advisor: Guido Guerzoni; ideazione e sviluppo della piattaforma digitale: Enbgitel.

Qui accanto: il modello del Ponte sullo stretto di Messina ospitato dalla mostra *Evolutio*, con la simulazione visiva delle caratteristiche. In alto: la costruzione del ponte sul Danubio a Braila, Romania, inaugurato nel 2023.

Info su webuildgroup.com

ne di guerra, le leggi razziali, l'autarchia e la malaria; per gli anni Quaranta la guerra, la Liberazione dal nazifascismo, il piano Marshall, la nascita della Repubblica, la speranza della ricostruzione).

Il richiamo alla classicità torna con due serie fotografiche per ogni decennio. Una è intitolata *I giorni, come si viveva*, l'altra *Il cammino dell'Italia, le opere*. Il riferimento al grande poeta greco Esiodo, e al suo *Le opere e i giorni*, è evidente e aiuta ad arrivare alla sintesi che la mostra vuole indicare. Alcuni apparati di *edutainment* permettono ai visitatori di immergersi in tante diverse realtà. Per esempio ci si può sedere nella cabina di comando di una escavatrice e cominciare uno scavo. Oppure si può impugnare una lampada del tempo che cancella gli antichi treni a vapore e riporta l'Alta Velocità, oppure fa

sparire le lavandaie impegnate nei fiumi e lascia apparire le lavatrici di oggi. In un corridoio improvvisamente ci si ritrova a bordo di una modernissima metropolitana, in un altro ambiente il visitatore è al centro di uno dei grandi tunnel del Novecento, per esempio il Gran Sasso.

La mostra fa riemergere tappe importanti del passato e forse sconosciute alle generazioni di oggi, come il ciclopico spostamento dal 1964 al 1968 dei Templi di Abu Simbel in Egitto (di cui l'Italia fu protagonista con Impregilo) per la costruzione della diga di Assuan che assicurò elettricità a milioni di cittadini egiziani e all'industria di quel Paese. Il complesso voluto da Ramses II nel XIII secolo a. C. venne spostato di 280 metri e alzato di 65 su una collina artificiale, ogni pezzo segato artigianalmente a mano per consentire il lavoro delle più avanzate soluzioni ingegneristiche, permettendo di mantenere intatto l'asse con gli astri e il sole, quindi l'orientamento originario.

Uscendo dalla mostra ecco l'aggancio all'attualità, il Ponte di Messina, con il modello di una campata e le caratteristiche tecniche presentate spettacolarmente con una simulazione visiva (3.666 metri, una capacità di seimila veicoli e 200 treni l'ora). Il tutto nel contesto del grande progetto del Corridoio Ten-T, capace di collegare Palermo alla Scandinavia attraverso l'infrastruttura autostradale. Spiega Piero Salini, amministratore delegato Webuild in un testo lungo il percorso: «Le infrastrutture segnano un prima e un dopo, in un approccio corale che racchiude la forza del lavoro collettivo e l'idea che costruire non sia mai un fine in sé ma un atto che genera valore per la comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

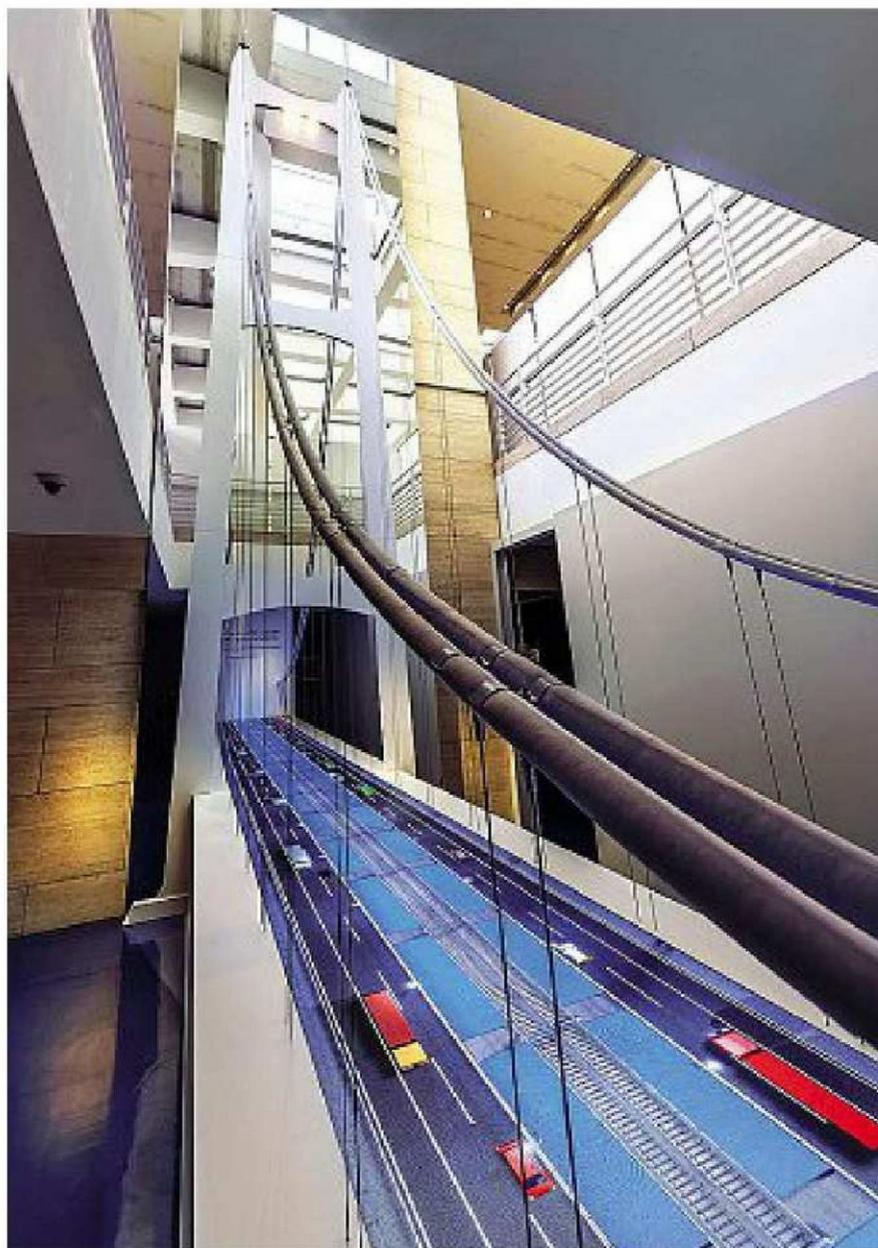


> 12 ottobre 2025 alle ore 0:00





> 12 ottobre 2025 alle ore 0:00





> 12 ottobre 2025 alle ore 0:00

Treni, non si viaggia nei weekend

L'unica eccezione è oggi per il voto

Lavori sulla linea, circolazione a singhiozzo per Signa e Lastra. Fascia odierna garantita: dalle 13 alle 22

SIGNA E LASTRA A SIGNA

Ancora un weekend senza treni per i pendolari di Signa e Lastra a Signa. La completa sospensione della circolazione ferroviaria nella (doppia) tratta tra Santa Maria Novella ed Empoli è infatti prevista per tutta la mattinata di oggi e ancora dalle 22 di venerdì e per le intere giornate di sabato e domenica in data 8 e 9, 22 e 23 novembre. Soppresse anche le sei Frecce in programma giornalmente tra Roma e Genova via Firenze Campo Marte, con alcune deviazioni via Pisa-Livorno-Grosseto. Solo oggi, in concomitanza con le elezioni regionali, il passaggio dei treni sarà parzialmente riattivato dalle 13 alle 22, con transito sia dalla stazione di Signa che da quella di Lastra a Signa, ma con orari e modalità che occorre controllare su sito e App Trenitalia o chia-

mando il call center gratuito 800.892021.

Durante i lavori, che prevedono un investimento di circa 2,5 milioni di euro, vengono impegnati quotidianamente circa 50 tecnici di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) e delle ditte appaltatrici, con numerosi mezzi d'opera e attrezzature specifiche. Come si legge nella nota di Rfi e Trenitalia, i cantieri permetteranno il rinnovo di 6 deviatoti nell'area di Firenze Cascine, ma anche di effettuare alcuni interventi di rinforzo strutturale delle travate metalliche sul fiume Ombrone, a Carmignano, propeudeutici al nuovo apparato di controllo della linea Firenze Riffredi-Empoli e quelli per il rinnovamento della catenaria della

trazione elettrica sulla tratta Samminiatello-Renai.

In tutti gli orari di sospensione della circolazione, i collegamenti fra le città di Firenze e Pisa vengono effettuati via Prato-Pistoia-Lucca, ad eccezione di alcune corse del sabato tra Lastra a Signa/Signa, Montelupo ed Empoli dedicate agli studenti negli orari di ingresso e di uscita da scuola che vengono svolte con autobus. Relativamente al territorio di Signa, proprio in queste settimane sono in corso anche alcuni lavori di asfaltatura su via Roma, la principale arteria del paese che comportano spostamenti di fermate bus e deviazioni.

Lisa Ciardi



Stazioni chiuse nel weekend



Palo pericolante, stop ai treni fra Como Camerata e Lago

Il transito ferroviario lungo la linea di Trenord tra le stazioni di Como Camerata e Como Lago è interrotto dall'alba di questa mattina per un intervento dei vigili del fuoco sulla banchina dello scalo di Como Lago. (ANSA)



Intervento dei vigili del fuoco alla stazione di Como Lago Fontana al Padiglione Italia di Expo, la Lombardia firma un memorandum con Osaka

Il transito ferroviario lungo la linea di Trenord tra le stazioni di Como Camerata e Como Lago è interrotto dall'alba di questa mattina per un intervento dei vigili del fuoco sulla banchina dello scalo di Como Lago.

Squadre di soccorso, con l'ausilio di una autogru in arrivo dal comando di Milano, sono al lavoro per la messa in sicurezza di un palo elettrico pericolante.

L'accesso allo scalo ferroviario è per il momento precluso al pubblico.



Costa Rica, la Bei finanzia il treno elettrico con 250 milioni

Eib Global, la divisione di sviluppo della Banca europea per gli investimenti (Bei), ha formalizzato un accordo di finanziamento da 250 milioni di dollari destinato alla realizzazione di una rete ferroviaria elettrica in Costa Rica. (ANSA)



L'istituto dell'Unione europea non operava nel Paese da 10 anni Da Mandela a Machado, i nobel per la pace ai dissidenti

Eib Global, la divisione di

sviluppo della Banca europea per gli investimenti (Bei), ha formalizzato un accordo di finanziamento da 250 milioni di dollari destinato alla realizzazione di una rete ferroviaria elettrica in Costa Rica.

Si tratta della prima operazione della Bei nel Paese dopo oltre un decennio in un'iniziativa co-finanziata con la Banca centroamericana di integrazione economica (Bcie) e il Fondo Verde per il Clima.

Il progetto, che sarà coordinato dall'autorità ferroviaria nazionale Incofer, vedrà la costruzione di due linee a doppio binario per oltre 51 chilometri con 30 stazioni, che



collegheranno Paraíso con San José e il centro di Alajuela, oltre all'acquisto di 28 convogli.

Il nuovo sistema di trasporto, che assicurerà passaggi ogni dieci minuti sette giorni su sette, gioverà a più di tre milioni di persone nell'area metropolitana di San José.

Si stima che

l'opera apporterà vantaggi a oltre 100.000 pendolari al giorno e contribuirà a una diminuzione annua di 18.000 tonnellate di emissioni di Co2.

Il vicepresidente della Bei, Ioannis Tsakiris, ha sottolineato che l'operazione riflette l'impegno della banca verso progetti concreti che migliorino la connettività, la sostenibilità e la crescita economica, nell'ambito dell'iniziativa Global Gateway dell'Unione europea.



Museo Nazionale Ferroviario: a Pietrarsa rivive la storia di piante e treni

Un giardino di grande valore botanico e dall'indiscusso impatto scenografico è posto accanto ai padiglioni del Reale Opificio Meccanico. Un viaggio verde attorno al mondo



Un giardino di grande valore botanico e dall'indiscusso impatto scenografico è posto accanto ai padiglioni del Reale Opificio Meccanico. Un viaggio verde attorno al mondo Il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa meriterebbe di per sé già una vista soltanto per la bellezza delle sue locomotive e treni che hanno contribuito fortemente a unificare gli italiani e la nazione dal 1839 ai nostri giorni, durante gli oltre 180 anni di storia vantati dalle Ferrovie italiane. Però, accanto ai padiglioni del Reale Opificio Meccanico, Pirotecnico e per le Locomotive fondato da Ferdinando II di Borbone nel 1840 per affrancare il Regno delle Due Sicilie dalla supremazia tecnica inglese e francese - le officine sorsero proprio in corrispondenza della linea Napoli-Portici ovvero il primo tratto ferroviario italiano, inaugurata il 3 ottobre 1839 - è sorto anche un giardino di grande valore botanico e dall'indiscusso impatto scenografico, anche in virtù dei restauri compiuti tra il 2014 e il 2017, quando le architetture ottocentesche furono ammodernate e rese più funzionali e soprattutto piantati gli esemplari del Giardino del Mediterraneo, con tanto di un nuovo parapetto in vetro per la terrazza sul lungomare, dalla quale si lancia lo sguardo ammirato verso il Golfo di Napoli.

Negli spazi all'aperto, sono state così accolte centinaia di piante in rappresentanza di aree geografiche anche molto lontane ma accomunate dal clima mediterraneo, suddivise in cinque spazi riconducibili al bacino del Mar Mediterraneo, all'Australia, alla California, alla Cile, e al Sud Africa. Si riconoscono numerose specie di palme, piante succulente e tanti esemplari di cactacee provenienti in particolare dal Cile e dai suoi deserti, insieme a tante specie di arbusti cespugliosi endemici della macchia australiana.

Perciò, dopo avere perlustrato i 36.000 metri quadrati, di cui 14.000 coperti, che compongono questo spazio museale unico al mondo, e avere osservato da vicino con vivo interesse la riproduzione fedele della Locomotiva Bayard, il treno inaugurale della prima tratta ferroviaria Napoli - Portici del 1839, la carrozza 10 del Treno reale costruito dalla Fiat nel 1929 in occasione delle celeberrime



nozze di Umberto II di Savoia con Maria Josè del Belgio , varie locomotive a vapore, diesel ed elettriche, nonché modellini e plastici quale quello del “Trecentotreni” lungo 18 metri e largo più di 2 metri, che richiese ben 15 anni di lavoro al ferroviere che ne fu autore, si guadagna nuovamente la via del giardino per stare tra gli alberi e contemporaneamente godersi la vista sulla Penisola Sorrentina e sulle iconiche isole di Capri e Ischia.



Linea Ponte nelle Alpi-Calalzo: nota di Rete Ferroviaria Italiana

In riferimento alle notizie recentemente apparse sulla stampa, in merito alle comunicazioni...



In riferimento alle notizie recentemente apparse sulla stampa, in merito alle comunicazioni intercorse con il Comune di Pieve di Cadore, Rete Ferroviaria Italiana (società del Gruppo FS Italiane) precisa che quanto trasmesso ha avuto finalità esclusivamente informative e di carattere tecnico, riferite alle attività di manutenzione previste sulla linea Ponte nelle Alpi-Calalzo. Si evidenzia che al momento non sono state pianificate ulteriori chiusure di linea oltre l'anno 2027 e che le ipotesi di interruzioni negli anni successivi per lavori di manutenzione straordinaria potranno trovare eventuali conferme solo a valle del completamento di progettazioni attualmente in corso e dei consueti processi di pianificazione. Eventuali nuove indisponibilità, come di consueto, saranno rappresentate e condivise in tempo utile con gli stakeholders istituzionali.

RFI conferma la piena collaborazione con la Regione del Veneto e con le Amministrazioni locali, nell'obiettivo comune di assicurare la massima efficienza e sicurezza della linea ferroviaria, in coerenza con le strategie di sviluppo del territorio e gli interventi infrastrutturali connessi alle Olimpiadi Milano-Cortina 2026.



Ferrovie: Alta velocità e Intercity cambiano strada, deviazioni per quattro giorni

Roma raggiunta “per vie traverse”: lavori e deviazioni sulla Tirrenica.



Per consentire interventi di potenziamento infrastrutturale sulla Linea Tirrenica, tra le stazioni di Civitavecchia e Capalbio la circolazione ferroviaria sarà sospesa dalle ore 23:30 di mercoledì 15 alle ore 23:30 di domenica 19 ottobre 2025

I lavori interesseranno uno dei principali corridoi ferroviari nord-sud del Paese, con impatti significativi sia sul traffico a lunga percorrenza sia sui servizi regionali.

Alta velocità e lunga percorrenza: cancellazioni e deviazioni

Durante la sospensione:

I treni Frecciarossa della relazione Frecciarossa Torino Porta Nuova – Roma Termini via Grosseto-Civitavecchia saranno cancellati

I treni Frecciabianca delle relazioni Frecciabianca Genova Piazza Principe – Roma Termini e Frecciabianca Milano Centrale – Roma Termini saranno anch'essi cancellati

I treni FB 8626 e 8630 non circoleranno anche il 15 ottobre; i treni FB 8601 e 8605 saranno soppressi anche il 20 ottobre.

I treni Intercity delle relazioni Napoli – Sestri Levante, Roma – Ventimiglia e Salerno – Torino saranno deviati via Pisa – Firenze – Orte

Gli orari subiranno variazioni, incluse partenze anticipate.



Soppressione delle fermate intermedie nella tratta Livorno – Roma Ostiense.

Nuove fermate a Firenze Campo Marte e Roma Tiburtina.

Previsto un servizio sostitutivo con autobus sulla relazione Roma – Livorno

I treni Intercity Notte Torino PN – Reggio Calabria e Torino PN – Salerno saranno anch'essi instradati via Pisa – Firenze – Orte , con:

orari modificati, anche con anticipi,

cancellazione delle fermate tra Livorno C.le e Roma Ostiense,

nuove fermate a Firenze Campo Marte e Roma Tiburtina.

Attivazione di bus sostitutivi tra Roma e Livorno C.le.

Servizi regionali: limitazioni e bus sostitutivi

I treni regionali della relazione Pisa C.le – Roma Termini avranno origine/destinazione Orbetello Monte Argentario

I treni Roma Termini – Montalto di Castro – Grosseto avranno origine/destinazione Civitavecchia

Saranno attivati nuovi collegamenti regionali tra Roma Termini e Civitavecchia, con fermate a Roma Ostiense, Trastevere, S. Pietro, Ladispoli-Cerveteri, Marina di Cerveteri e Santa Marinella.

Previsto un servizio bus sostitutivo tra Civitavecchia – Montalto di Castro – Orbetello – Grosseto.

Modifiche puntuali ai treni regionali

Treno 4501 (Grosseto 4:19 – Roma Termini 6:48) del 20 ottobre: partenza anticipata alle 3:50 e cancellazione tra Roma Ostiense e Roma Termini.

Treno 4124 (Roma Termini 6:12 – Pisa C.le 10:18) del 20 ottobre: cancellato tra Roma Termini e Roma Ostiense

Treno 4508 (Roma Termini 22:12 – Grosseto 00:34) del 19 ottobre: posticipi d'orario da Civitavecchia a Grosseto e arrivo a Grosseto alle 00:43.

Informazioni e aggiornamenti

I canali di vendita e informazione di Trenitalia sono già aggiornati con le modifiche. L'operatore avverte che le variazioni ai servizi potranno avvenire anche in anticipo o con uno slittamento rispetto all'orario programmato dei lavori.



Ferrovie: Nuova stazione di Monza Est, si prosegue verso la fase esecutiva

Approvata la relazione tecnica da inviare a RFI con le valutazioni e prescrizioni del Comune.



Procede l'iter per la realizzazione della stazione ferroviaria di Monza Est, che sarà realizzata in via Einstein in corrispondenza della zona adiacente al sottopasso ciclopedonale alla ferrovia, già inaugurato nel 2022.

La Giunta Comunale ha infatti approvato la relazione tecnica predisposta dal Settore Mobilità e Viabilità finalizzata all'espressione del parere destinato al responsabile della progettazione di RFI, che ha indetto la Conferenza dei Servizi in vista del passaggio alla fase esecutiva.

Il progetto

Il progetto della nuova stazione prevede la costruzione di una banchina dotata di pensilina a servizio della linea ferroviaria Monza-Molteno-Lecco, con un attiguo edificio dotato di locali tecnici e servizi dedicati ai viaggiatori.

Le aree esterne saranno invece riorganizzate attraverso la realizzazione di una zona "kiss&ride", stalli per l'interscambio con il trasporto pubblico locale, un parcheggio coperto per le biciclette e alcuni stalli per automobili e motocicli.

L'entità economica dell'opera

Si tratta di un intervento che prevede un investimento complessivo di 8 milioni di euro, di cui 5 milioni a carico di RFI, soggetto attuatore delle opere, e 4 milioni complessivi da Regione Lombardia: 2,5 milioni di euro già spesi per la realizzazione del sottopasso ferroviario, già in uso in corrispondenza della nuova fermata, e 1.5 milioni con risorse del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

La relazione



La relazione approvata dalla Giunta Comunale in merito al progetto di fattibilità tecnico-economica presentato da RFI per la realizzazione della stazione integra numerose valutazioni e prescrizioni, recepibili in fase di progettazione esecutiva, con la finalità di rendere più completo e armonico con il contesto circostante il progetto, minimizzandone al contempo l'impatto ambientale e sulla viabilità cittadina.

Le prescrizioni includono ad esempio la realizzazione di una rotonda d'inversione di marcia nella parte terminale di via Einstein e la realizzazione di uno stallo di fermata nella zona di sosta bus in caso, come sempre indicato nel documento, si valuti l'estensione della linea urbana Z204 fino alla nuova stazione.

Le indicazioni della Commissione per il Paesaggio

La relazione integra anche alcune indicazioni non vincolanti della Commissione Paesaggio, principalmente di carattere ambientale e di salvaguardia del clima, che potranno essere recepite in fase di progettazione esecutiva: dal dare applicazione a criteri costruttivi atti a contrastare il cambiamento climatico, al corredare i parcheggi dei veicoli, nuovi ed esistenti, con piantumazioni d'alto fusto, fino al monitorare nel breve periodo l'eventuale insorgere dell'esigenza di percorsi d'accesso ciclabili.

“Questo passaggio tecnico – sottolinea l' Assessora alla Viabilità e ai Trasporti Irene Zappalà - indica che si sta procedendo come da programma per la realizzazione della nuova stazione, che offrirà ai pendolari un'alternativa concreta al viaggio in auto, andando quindi ad alleggerire il traffico a beneficio della qualità dell'aria e della vita di tutti coloro che abitano e lavorano in città, in linea con quanto previsto dal Piano Urbano della mobilità sostenibile”.



Ferrovie: Manutenzione sulla linea Bolzano - Merano

Linea chiusa il 12 ottobre, attivi bus sostitutivi.



Rete Ferroviaria Italiana ha annunciato una sospensione temporanea della circolazione ferroviaria sulla linea Bolzano–Merano, prevista per domenica 12 ottobre 2025, dalle 7:30 alle 13:30, per consentire attività di ispezione e manutenzione ordinaria sull'infrastruttura.

In vista dell'interruzione, SAD ha rimodulato parzialmente il proprio servizio: la corsa da Merano partirà eccezionalmente alle 6:52, anticipando di 20 minuti rispetto all'orario consueto.

Nessuna variazione invece per la partenza da Bolzano, che seguirà il normale orario.

Durante lo stop ai treni, la tratta sarà coperta da due autobus sostitutivi:

Bus Express B200: collega Bolzano (banchina B – via G. Garibaldi) a Merano (banchina B – zona sottopassaggio) senza fermate intermedie, percorrendo la superstrada MeBo. Su questo servizio non sono ammessi passeggeri in piedi, come previsto per i mezzi su autostrada.

Bus sostitutivo B200 (linea locale): effettua servizio lungo l'intero tracciato ferroviario, con fermate in tutte le stazioni intermedie, eccetto Bolzano Sud e Bolzano Casanova, che non saranno servite. A Settequerce, la fermata prevista è presso la Scuola, mentre a Gargazzone sarà presso la fermata Paese.

RFI invita gli utenti a prestare attenzione agli aggiornamenti e a consultare gli avvisi affissi in stazione o i canali ufficiali per eventuali ulteriori modifiche.



Fasce garantite ignorate, pendolari contro Trenord: “Lasciati a piedi durante lo sciopero”

Proteste lungo la tratta Alessandria–Milano e altre linee lombarde. L'Associazione pendolari novesi (Apn): “Serve un intervento urgente delle istituzioni”



Proteste lungo la tratta Alessandria–Milano e altre linee lombarde. L'Associazione pendolari novesi (Apn): “Serve un intervento urgente delle istituzioni” Passeggeri lasciati a piedi nonostante le fasce orarie garantite. Lo segnala l'Associazione pendolari novesi (Apn) insieme a numerose altre associazioni e comitati lombardi che tengono sotto la lente di ingrandimento il servizio della società Trenord lungo le linee tra Piemonte e Lombardia, da sempre contestato per i tanti disservizi.

L'ultimo risale al 3 ottobre in occasione dello sciopero proclamato da alcuni sindacati del settore trasporti. Come sempre avviene in questi casi, per legge devono essere assicurate dai lavoratori e quindi anche dalle aziende ferroviarie le cosiddette fasce di garanzia, nelle quali i treni devono comunque viaggiare per offrire un minimo servizio. Le fasce sono previste al mattino dalle 6 alle 9 e nel pomeriggio dalle 18 alle 21.

«Questo per contemperare sia il diritto allo sciopero che il diritto alla mobilità, entrambi costituzionalmente previsti e garantiti» spiegano dall'Apn. Come è avvenuto però in occasione di precedenti scioperi, lungo alcune delle linee servite da Trenord, tra cui la Alessandria–Mortara–Milano, la società «non è stata in grado di rispettare le fasce di garanzia mattutine e pomeridiane, inanellando soppressioni di corse e lasciando a piedi i suoi clienti».

Secondo l'Apn e i comitati lombardi, «il ripetuto mancato rispetto delle fasce di garanzia insinua il dubbio che l'impresa sia attanagliata da grossi problemi organizzativi e gestionali che purtroppo i viaggiatori constatano non solo in queste occasioni ma quotidianamente con ritardi, cancellazioni e mancata informazione». Le fasce di garanzia non sono state rispettate anche sulle linee tra Milano e Stradella, Piacenza e Como Nord.



Le associazioni e i comitati dei pendolari chiedono un intervento da parte della Regione Lombardia, dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti e della Commissione Garanzia Sciopero.

Dalla Liguria, invece, una buona notizia. L'amministrazione regionale nel 2018, firmando il contratto di servizio con Trenitalia, aveva accettato di tenere riservate le parti fondamentali relative alle questioni economiche, tra cui il listino prezzi. La Liguria si occupa di varie tratte per il Piemonte, come quelle per Ovada–Acqui e Arquata – Novi. Nei giorni scorsi il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno di Avs sulla revisione della clausola di riservatezza del contratto di servizio tra Regione e Trenitalia dopo che Tar e Consiglio di Stato avevano dato ragione alle contestazioni dei pendolari.

Palo pericolante, chiusa la stazione di Como Lago: vigili del fuoco al lavoro anche sulla tettoia

I treni arrivano e partono solo dalla stazione di Como Camerlata



I treni arrivano e partono solo dalla stazione di Como Camerlata. Un palo pericolante ha rischiato di schiantarsi al suolo nella stazione di Como Lago. È successo stanotte, in un momento in cui, fortunatamente, non c'erano viaggiatori. Dalle 4.15 le squadre dei vigili del fuoco della sede centrale di via Valleggio sono a lavoro con l'autogrù del comando di Milano per mettere in sicurezza l'area.

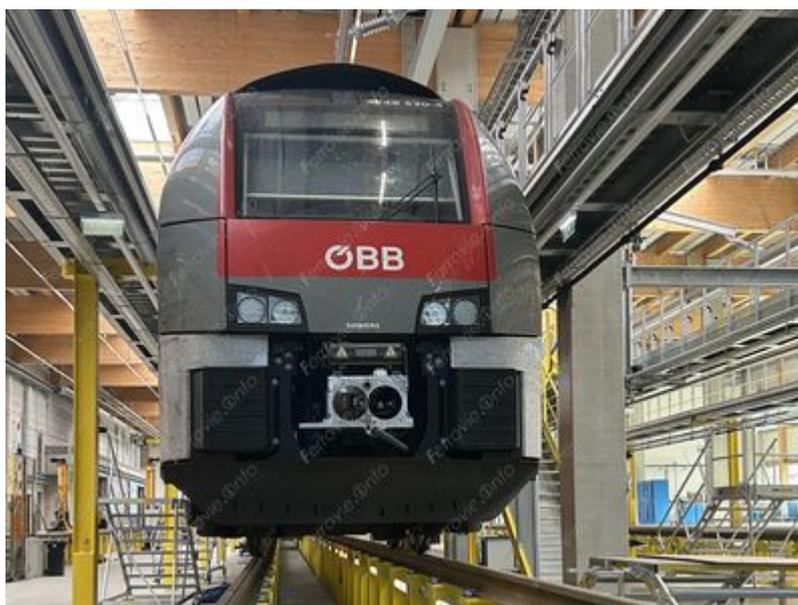
Al momento, nella stazione di Ferrovie Nord Milano di Como Lago il traffico ferroviario è interrotto. Partenze e arrivi sono disponibili solo da Camerlata.

Difficile stabilire quando la situazione possa rientrare. Le operazioni sono ancora in corso e i vigili del fuoco stanno effettuando anche verifiche sulla tettoia di fibrocemento che ha riportato diversi danni. Il palo, infatti, inclinandosi ha rotto parte della pensilina.



Ferrovie: ÖBB inaugura a Innsbruck un hub strategico per la manutenzione ferroviaria

Investimento da 70 milioni di euro, 50 nuovi posti di lavoro di alta qualità.



Con il completamento della nuova officina di manutenzione, ÖBB Technische Services consolida il ruolo di Innsbruck come polo chiave per la manutenzione dei convogli passeggeri in Austria occidentale.

L'investimento complessivo di circa 70 milioni di euro rappresenta uno dei progetti più rilevanti nella storia dell'azienda e un chiaro impegno per la mobilità sostenibile.

“Innsbruck è un nodo logistico fondamentale per il traffico ferroviario regionale e internazionale. Con la nuova officina possiamo garantire, 24 ore su 24, la disponibilità di un numero crescente di treni per i nostri passeggeri”, ha dichiarato Klaus Garstenauer, membro del CdA di ÖBB-Personenverkehr AG.

Un impianto ad alta efficienza

La nuova struttura si estende per 285 metri – quasi quanto tre campi da calcio – e dispone di sei binari : tre dedicati ai servizi a lunga percorrenza (Railjet e Nightjet), tre ai treni regionali (Cityjet). Il modello operativo è pensato per ridurre al minimo i tempi di fermo: i convogli a lunga percorrenza vengono mantenuti di notte, quelli regionali di giorno fuori dalle ore di punta.

L'impianto è stato progettato secondo standard tecnici ed ergonomici all'avanguardia, integrando nuove tecnologie e procedure per garantire massima affidabilità e rapidità negli interventi.



“Il trasporto pubblico in Tirolo è sempre più apprezzato. Oltre a orari cadenzati e stazioni moderne, contano puntualità e comfort. La nuova officina assicura interventi rapidi e minori cancellazioni. È anche un forte segnale per l'occupazione e la formazione nel nostro territorio”, ha dichiarato l'assessore alla mobilità René Zumtobel.

Nuovi posti di lavoro e formazione

L'ampliamento del centro comporta la creazione di 50 nuovi posti di lavoro qualificati , portando a circa il numero complessivo di addetti TS a Innsbruck. La sede ospita inoltre un centro di formazione all'avanguardia per 150 apprendisti in sette mestieri tecnici , garantendo così competenze e ricambio generazionale.

“Questa è una partnership solida con le ÖBB, che rafforza Innsbruck non solo come hub di trasporto ma anche come centro tecnologico per l'Austria occidentale”, ha aggiunto il sindaco Johannes Anzengruber.

Sostenibilità integrata

Uso di materiali costruttivi a basso impatto ambientale (come travi in legno)

Sistemi di chiusura innovativi per ridurre la dispersione di calore

Impianti fotovoltaici con una produzione stimata di 520 MWh/anno

L'intera costruzione è stata portata avanti senza interrompere le attività di manutenzione, dimostrando un'elevata capacità di pianificazione logistica.

Dotazioni tecniche di punta

Impianto multivoltaggio per test su treni destinati a servizi transfrontalieri (Austria/Italia)

Tornio sotto pavimento per la lavorazione dei profili ruota senza smontaggio

Due impianti per la sostituzione rapida dei carrelli

Ponti girevoli per movimentare componenti pesanti

Linea di contatto aerea orientabile per interventi ergonomici sul tetto

Nuova area uffici accessibile e spazio ristoro BahnBistro

“La nostra officina è ottimizzata per i nuovi treni del Tirolo e ci consente di eseguire interventi durante le pause di esercizio, senza interferire con il servizio. I nostri specialisti garantiscono affidabilità 365 giorni l'anno”, ha concluso Ralf Mair, CEO di ÖBB TS.

Con questo investimento strategico, ÖBB rafforza la rete manutentiva e contribuisce in modo concreto alla modernizzazione e alla sostenibilità del trasporto ferroviario in Austria.

Foto © ÖBB/Gasser-Mair



Ferrovie: Trenitalia e SkyTeam, tecnologia e intermodalità per un viaggio sempre più integrato

È stata rinnovata la partnership.



Un'esperienza di viaggio intermodale, fluida e digitale : è questo l'obiettivo della rinnovata partnership tra Trenitalia Gruppo FS) e SkyTeam , l'alleanza globale che riunisce 18 compagnie aeree.

Il Memorandum of Understanding (MoU), siglato lo scorso giugno consolida una collaborazione strategica che punta sull'innovazione tecnologica per semplificare ed arricchire l'esperienza di viaggio.

Durante l'incontro tenutosi presso la FRECCIALounge della stazione di Milano Centrale , i vertici delle due società – Gianpiero Strisciuglio, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia, Mario Alovisi, Direttore Marketing & Revenue Management di Trenitalia, Giuseppe Belvisi , Responsabile Customer Value Management & Partnerships di Trenitalia, Patrick Roux, Amministratore Delegato di SkyTeam, Dao Nguyen , Vice Presidente Revenue Development di SkyTeam, e Giovanni Matassa , Director Business Development di SkyTeam – hanno condiviso i prossimi step per l'evoluzione del progetto intermodale.

Grazie a una piattaforma digitale integrata , i passeggeri potranno acquistare in un'unica soluzione il biglietto dell'aereo e del treno, da e per l'Italia, direttamente dal sito della compagnia aerea membro di SkyTeam, con un solo pagamento e una gestione semplificata dell'intero itinerario. Il sistema consentirà di prenotare il viaggio completo – dalla città di partenza alla destinazione finale – con un'esperienza di viaggio fluida.



La soluzione tecnologica sviluppata consente inoltre al cliente di inserire, al momento dell'acquisto, il codice del programma fedeltà a cui è iscritto. In questo modo, i soci Carta FRECCIA potranno accumulare punti premio sui voli delle Compagnie Aeree che fanno parte dell'Alleanza SkyTeam che avranno sottoscritto l'accordo con Trenitalia sul biglietto intermodale e i soci SkyTeam potranno accumulare miglia viaggiando con le Freccie Trenitalia in connessione con le Compagnie Aeree. Inoltre, Trenitalia e SkyTeam condividono l'ambizione di fornire benefici esclusivi per i soci Platino e Oro di CartaFRECCIA e i clienti Elite ed Elite Plus di SkyTeam, tra cui l'accesso alle Lounge aeroportuali e ferroviarie e potranno accedere a una gamma di benefici esclusivi lungo tutto il viaggio intermodale.

Trenitalia conferma il proprio impegno verso l'intermodalità e la sostenibilità, offrendo collegamenti con 26 aeroporti italiani e oltre 130 destinazioni nazionali grazie ai 270 collegamenti giornalieri di Frecciarossa, presente anche in Spagna e Francia.



> 11 ottobre 2025 alle ore 6:50

Parola, il locale lungo e stretto come un vagone treno dove antipasti e vini valgono il biglietto



La tradizione del vitello tonnato, lingua e acciughe al verde sposano una carta dei vini ben fornita. Una certezza



Ferrovie: Brenner Basistunnel, mancano pochi chilometri alla fine degli scavi

Un solo lotto è ancora piuttosto indietro, alcuni sono conclusi e altri si avviano ad esserlo.



La realizzazione del BBT avanza spedita: in questi giorni si sono raggiunti i 204 chilometri di gallerie scavate, pari a circa l'89% del totale

All'orizzonte, c'è sempre un traguardo storico: il primo collegamento sotterraneo continuo tra Italia e Austria destinato a rivoluzionare la mobilità europea.

Poco più di sei anni fa, nel maggio 2019, venivano celebrati i primi 100 chilometri di gallerie scavate nel progetto BBT.

Da allora, in sei anni, il progetto ha compiuto passi da gigante

I lavori nel lotto "H21 Gola del Sill", lotto "H33 Tulfes-Pfons", lotto "H52 Hochstegen" e lotto "H71 Sottoattraversamento Isarco" sono stati completati

Proseguono invece i lavori nel lotto "H41 Gola del Sill-Pfons", nel lotto "H53 Pfons-Brennero" e nel lotto "H61 Mules 2-3".

Attualmente sono stati scavati, come detto, 204 chilometri di gallerie su 230, pari all'89% circa.

In particolare 100 chilometri di gallerie di transito dei treni, 57 chilometri di cunicolo esplorativo e 47 chilometri di altre gallerie.

Nel lotto "H41 Gola del Sill-Pfons" mancano 70 metri di scavo meccanizzato nella galleria di linea sud e 140 metri di gallerie trasversali.



Nel lotto "H53 Pfons-Brennero" mancano invece 8.594 metri di scavo meccanizzato nella galleria in linea nord e 2.690 metri in quella sud. Inoltre mancano 910 metri di gallerie trasversali con scavo in tradizionale.

Nel lotto "H61 Mules 2-3" mancano invece solo 149 metri di gallerie trasversali, gallerie di sicurezza e logistica.

In sostanza il cantiere ancora più indietro è quello di Pfons-Brennero dove gli scavi necessiteranno ancora di diverso tempo per essere completati.



Ferrovie: Expo Osaka, presentato il progetto idrogeno in provincia di Brescia

A Padiglione Italia tavola rotonda organizzata da FNM in collaborazione con Regione Lombardia.



Il 'Modello Lombardia' nell'innovazione infrastrutturale protagonista a Expo Osaka, con particolare riferimento alla trasformazione della Brescia-Iseo-Edolo nella prima linea ferroviaria ad idrogeno d'Italia

“Il progetto H2iseO, che prevede la circolazione dei treni a idrogeno lungo la linea ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo, attualmente alimentata a diesel, conferma l'impegno e l'interesse di Regione verso progetti dal forte carattere innovativo. Andiamo avanti con determinazione, confermando i primati della Lombardia come Regione virtuosa e attenta a coniugare efficienza, sviluppo imprenditoriale e infrastrutturale, e tutela dell'ambiente”.

Condivisione di competenze per il futuro della mobilità sostenibile

Lo ha detto l'assessore regionale alle Infrastrutture e Opere pubbliche, Claudia Maria Terzi, intervenendo con un videomessaggio al convegno 'Progettare la società futura per le nostre vite: una regione che punta a decarbonizzare la mobilità attraverso l'idrogeno': “Grazie all'occasione fornita dal convegno organizzato con Fnm a Expo – ha proseguito Terzi – abbiamo potuto parlare di mobilità ferroviaria sostenibile illustrando il 'Modello Lombardia', confrontandoci con una realtà come quella giapponese, leader nella produzione di energia alternativa e negli investimenti per la ricerca di innovative tecnologie per la transizione verde. L'auspicio è che dal confronto tenutosi oggi nascano sinergie virtuose tra Paesi all'insegna della condivisione di competenze finalizzata al futuro della mobilità sostenibile”.

Impegno nella produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile



“Siamo felici – ha spiegato il presidente di Fnm, Andrea Gibelli – di aver avuto l'opportunità, grazie a Regione Lombardia e a Padiglione Italia , di presentare in un contesto internazionale così prestigioso i progetti del Gruppo Fnm. Il progetto H2iseO e la rete di stazioni di rifornimento stradale a idrogeno rappresentano un passo avanti fondamentale, che si affianca al rinnovo delle flotte e all'impegno nella produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile”.

La linea a idrogeno Brescia-Iseo-Edolo

Il progetto H2iseO si sviluppa in Valcamonica , lungo la linea non elettrificata Brescia-Iseo-Edolo di Ferrovienord su cui il servizio è gestito da Trenord, e punta a realizzare la prima Hydrogen Valley italiana nel territorio bresciano.

L'iniziativa prevede la messa in servizio di 14 nuovi treni ad idrogeno, 3 impianti di produzione di idrogeno a Iseo, Edolo e Brescia, 4 impianti di rifornimento di idrogeno a Rovato, Iseo, Edolo e Brescia, un impianto di deposito e manutenzione dei treni a Rovato, l'adeguamento tecnico e infrastrutturale delle stazioni interessate dal servizio dei nuovi treni.

Il progetto H2iseO prevede un investimento complessivamente pari a 367 milioni di euro , di cui: 183 milioni relativi a 14 treni e 184 milioni relativi alle infrastrutture.



Ferrovie: Como, palo pericolante, sospesa la circolazione tra Camerlata e Lago

Necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco.



Mattinata di disagi a Como per un intervento tecnico urgente che ha interessato la stazione terminale di Como Lago , servita dalle Ferrovie Nord Milano.

A partire dalle 4:15 di oggi, sabato 11 ottobre, i Vigili del Fuoco sono al lavoro in Largo Leopardi per la messa in sicurezza di un palo della linea ferroviaria pericolante.



> 11 ottobre 2025 alle ore 8:42

L'allarme è scattato nelle prime ore del mattino e ha richiesto l'immediato intervento delle squadre della sede centrale di Via Valleggio, supportate da un'autogrù inviata dal Comando provinciale di Milano, attivata per operazioni complesse.

Per garantire la sicurezza del personale e dei viaggiatori, la circolazione ferroviaria è stata temporaneamente sospesa presso la stazione di Como Lago.

I treni in arrivo sulla linea FNM sono attualmente limitati con capolinea provvisorio presso la stazione di Camerlata.

Le operazioni di messa in sicurezza sono ancora in corso. Si consiglia ai passeggeri di monitorare gli aggiornamenti tramite i canali ufficiali di Ferrovie Nord.



Ferrovie: Ferrobonus, aperte le domande per gli incentivi al trasporto merci su ferro

Bando e modulistica disponibili per gli operatori interessati.



Torna il Ferrobonus, il programma che sostiene il trasporto intermodale delle merci su ferrovia e promuove una logistica più sostenibile.

Da ieri sono aperte le domande per accedere agli incentivi relativi all'annualità 2025-2026, destinati a imprese e operatori del trasporto intermodale che scelgono una logistica più sostenibile ed efficiente.

Gli operatori multimodali (MTO) dovranno trasferire almeno il 50% dell'incentivo ai clienti finali, per garantire benefici lungo tutta la catena logistica.

Il bando completo e la modulistica sono disponibili sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella pagina dedicata



Ferrovie: Ponte sullo Stretto, nuovo reclamo all'Ue, ambientalisti contro il progetto

L'appalto oggi stimato in oltre 13,5 miliardi secondo le Associazioni non può essere realizzato dallo stesso soggetto che nel 2005 lo aveva vinto per 3,9 miliardi.



Le Associazioni ambientaliste Greenpeace, Legambiente, Lipu e WWF hanno presentato un nuovo reclamo all'Unione Europea denunciando come si vorrebbe realizzare il Ponte sullo Stretto di Messina senza procedere all'affidamento lavori tramite gara pubblica internazionale.

In particolare le Associazioni ritengono che ci sia una reiterata violazione da parte dell'Italia degli artt.101/109 del TFUE e dell'art.72 della Direttiva 2014/14/UE sulla concorrenza.

Il nuovo reclamo è il quarto presentato dalle Associazioni e si aggiunge a quello per la mancata applicazione della Direttiva sulla Valutazione Ambientale Strategica (Direttiva 2001/42/CE recepita in Italia dal Testo Unico Ambientale, Decreto Legislativo n. 152/2006) ed a quelli presentati avverso i due pareri della Commissione VIA VAS per la non corretta applicazione della Direttiva 92/43/CEE detta "HABITAT" e della Direttiva 2009/147/CE per la "Conservazione degli uccelli selvatici".

Il nuovo reclamo ripropone il tema della mancata gara d'appalto internazionale per la realizzazione del Ponte contestando l'interpretazione normativa che è stata data per evitarla. Infatti nonostante l'avvenuta messa in liquidazione della SdM avvenuta nel 2013 e i conseguenti atti caducati che regolavano i rapporti di concessione, il Governo ha inteso ripristinare integralmente i rapporti preesistenti facendo scegliere al Parlamento la soluzione di attraversamento stabile dello Stretto di Messina attraverso la realizzazione del ponte a campata unica progettato dal SdM sulla base dell'aggiudicazione dell'opera avvenuta 24 novembre 2005 e, inoltre, e sulla base di un'offerta di 3,9 miliardi avanzata dal consorzio Eurolink.



Al di là della condivisione o meno sulla scelta dell'opera (comunque contestata dalle Associazioni), ed al di là dell'interpretazione che si può dare sulla soluzione di continuità avvenuta nel 2013 nei confronti della SdM e dei rapporti di questa finalizzati alla realizzazione dell'opera, il reclamo afferma che il Governo Italiano avrebbe dovuto procedere, invece, ad una nuova gara internazionale.

In particolare, si ritiene non corretto il riferimento su cui è stato calcolato l'incremento dei costi che la normativa vigente -per non procedere a nuova gara- ritiene ammissibile sino ad un massimo del 50%.

L'appalto oggi stimato in oltre 13,5 miliardi (per altro ampiamente sottostimati) secondo le Associazioni non può essere realizzato dallo stesso soggetto che nel 2005 lo aveva vinto per 3,9 miliardi su un progetto che poi avrebbe subito progressive modifiche e un'importante estensione delle opere connesse e di quelle compensative.

Il reclamo trasmette all'Unione Europea la posizione ed i documenti dall'ANAC che, anche in sede di audizioni parlamentari, aveva sollevato dubbi sulla mancata applicazione della Direttiva concorrenza e quindi sulla mancata nuova gara internazionale.

L'ANAC sul tema dal 2023 è rimasta inascoltata sebbene nell'ultima audizione svolta alla Camera il 9 giugno 2025 quindi ben prima della delibera CIPESS, tramite il suo Presidente Avv. Giuseppe Busia abbia esplicitamente affermato: "L'aver deciso di non svolgere una nuova gara in coincidenza della riattivazione del percorso per la costruzione del ponte sullo Stretto pone dei vincoli sui costi dell'opera: questi, infatti, non possono crescere oltre il 50% del valore originariamente messo a gara.

Ciò, in base alla direttiva europea, che in certi casi consente di non attivare una nuova procedura concorrenziale, ma entro tali limiti".

Le Associazioni ambientaliste Greenpeace, Legambiente, Lipu e WWF hanno poi inviato al CIPESS una nota con cui chiedono il ritiro in autotutela della delibera n. 41 del 6 agosto 2025 con cui il Governo ha chiuso l'iter di approvazione del Ponte, delibera ancora sospesa perché all'attenzione della Corte dei Conti che ha già avanzato puntuali rilievi.

Al di là delle risposte che il Governo fornirà ai rilievi della Corte dei Conti, la richiesta delle Associazioni elenca i gravi elementi di criticità già esposti nei ricorsi presentati al TAR Lazio e nei reclami inoltrati all'Unione Europea.

Le Associazioni sono consapevoli che già la Corte dei Conti in assenza di risposte ai rilievi avanzati ha invitato il CIPESS a ritirare in autotutela la delibera n. 41 del 6 agosto 2025, ma ritengono che qualunque siano le risposte che verranno fornite all'interno del controllo preventivo di legittimità queste non possano superare né tanto meno sanare le problematiche ed i vizi del procedimento deliberativo del CIPESS.



Trasporti: Le novità di Busitalia e Trenitalia presentate alla fiera TTG

Presentate le principali novità dell'offerta commerciale.



Alla fiera TTG di Rimini, uno degli eventi più importanti nel settore del turismo, Busitalia e Trenitalia hanno presentato le loro ultime innovazioni, sottolineando il loro impegno verso un trasporto più sostenibile e integrato.

Busitalia ha messo in evidenza i suoi nuovi investimenti e le linee di servizio, gestendo attualmente 10.300 collegamenti al giorno.

Tra le novità spiccano i nuovi autobus granturismo, frutto di un investimento di oltre 44 milioni di euro, che migliorano comfort, accessibilità e sicurezza. Inoltre, il collegamento Padova-Cortina Link, operativo tutti i giorni, facilita l'accesso alle Dolomiti, mentre in Umbria sono stati potenziati i servizi di trasporto pubblico locale.

Busitalia ha anche ampliato la rete di collegamenti nel Sud Italia, con particolare attenzione alla Calabria, e ha rafforzato l'offerta incoming con servizi dedicati al turismo leisure e allo shopping.

Infine, l'integrazione commerciale con Trenitalia permette l'acquisto dei servizi Busitalia sui canali di vendita Trenitalia.

Trenitalia ha presentato una nuova direzione sales e un portafoglio di servizi integrato e multimodale. Con circa 9.800 treni al giorno, Trenitalia collega più di 1.700 destinazioni in Italia.

Il network Frecciarossa offre 270 collegamenti giornalieri ad alta velocità, integrati con il servizio di bus FrecciaLink, mentre il network Intercity conta oltre 120 collegamenti al giorno, inclusi servizi Intercity Notte.



Il network regionale, con oltre 6.000 collegamenti treno giorno e 180 servizi Link, e il network europeo crossborder, che collega l'Italia con Francia, Svizzera, Austria e Germania, completano l'offerta.

Trenitalia ha anche il Frecciarossa 1000 di nuova generazione, con un piano di investimento di oltre 1,3 miliardi di euro, sottolineando l'importanza dell'intermodalità per creare un'offerta turistica integrata e capillare.

«Trenitalia contribuisce ogni giorno - ha dichiarato il Direttore Sales di Trenitalia Francesco Cacciapuoti - allo sviluppo del turismo italiano con un'offerta che integra treno, bus e altri vettori, collegando più di 1.700 destinazioni.

La nostra presenza al TTG 2025 è stata l'occasione per confrontarci con i nostri partner- agenzie di viaggio e tour operator- che con una rete di oltre 6.400 agenzie in Italia e 6.000 agenzie all'estero è in grado di offrire i nostri servizi in Italia, in Europa e nel mondo».

«Essere al TTG Travel Experience è per noi motivo di orgoglio - ha spiegato il Presidente di Busitalia Flavio Nogara - qui raccontiamo il contributo di Busitalia, parte Trenitalia, Gruppo FS, alla mobilità sostenibile e turistica.

L'integrazione con Trenitalia rafforza la nostra missione: connettere il Paese, valorizzare i territori e rendere il viaggio un'esperienza accessibile e di qualità per tutti».

«Con oltre 10.000 collegamenti giornalieri - ha aggiunto l'AD di Busitalia Serafino Lo Piano - Busitalia è protagonista del trasporto pubblico locale, turistico e MICE.

L'integrazione con Trenitalia apre nuove opportunità e le agenzie di viaggio sono partner fondamentali per arrivare al cliente finale. Insieme alle agenzie rendiamo fruibili mete straordinarie, anche meno conosciute, con servizi sempre più sostenibili, digitali e integrati».

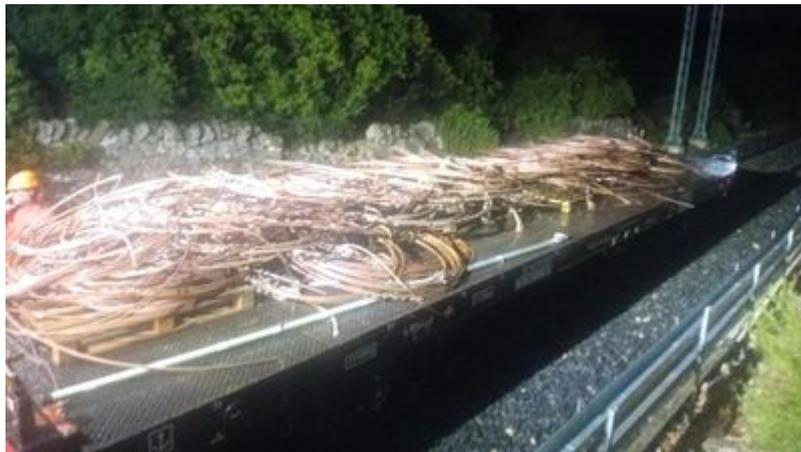
La partecipazione di Busitalia e Trenitalia alla fiera TTG di Rimini rappresenta un passo significativo verso un trasporto più sostenibile e integrato, in linea con le esigenze di un mondo in continua evoluzione.

Queste innovazioni non solo migliorano l'esperienza di viaggio dei passeggeri, ma contribuiscono anche a un futuro più verde e responsabile.



Ladri di ghisa in azione: gli audaci colpi dei soliti ignoti, dalle ferrovie ai tombini

Da inizio anno, i predatori dei metalli hanno già colpito 12 volte lungo la linea da Bari a Taranto, in via di elettrificazione: danni per 200mila euro. Ritard...



Da inizio anno, i predatori dei metalli hanno già colpito 12 volte lungo la linea da Bari a Taranto, in via di elettrificazione: danni per 200mila euro. Ritardi nei lavori. Riprendono i colpi lungo le strade Ascolta l'articolo ROMA – Gli audaci colpi dei soliti ignoti vanno in scena lungo la Bari-Taranto . Le ditte, incaricate da Ferrovie del Sud Est (del Gruppo FS), sono al lavoro ventre a terra per “elettrificare” la linea ferroviaria.

I lavori, che dovevano chiudersi a giugno del 2026 , hanno un obiettivo importante: permetteranno di sistemare sui binari dei moderni treni elettrici (poco inquinanti) al posto di quelli alimentati a diesel.

Ma i ladri si sono messi di traverso. Da inizio anno, i predatori dei metalli hanno già messo a segno 12 furti. E se il rame delle ferrovie si conferma uno dei loro bersagli preferiti, adesso i malintenzionati portano via anche la ghisa

I contrappesi I contrappesi in ghisa sono un elemento chiave per la sicurezza perché permettono di tenere sempre in trazione la linea elettrica sistemata sopra i treni.

Ai delinquenti tutto questo non interessa. Rubano la ghisa per venderla ai ricettatori sul mercato nero. Così Ferrovie del Sud Est accusa già – dopo i 12 furti nell'anno – danni per 200.000 euro. E la fine dei lavori, fissata a giugno del 2026, rischia ora di slittare a dicembre , con grave danno per i passeggeri e l'ambiente.

Adesso Ferrovie del Sud Est cerca di reagire. Vigilantes privati, armati di torce, battono soprattutto i due tratti più colpiti (da Taranto a Galese, 7 furti; e da Martina Franca a Crispiano). Videocamere a infrarossi sono nascoste sui pali della linea. Fototrappole si attivano infine all'avvicinarsi dei predatori



I rinforzi Ma tutto questo non basta. Ferrovie del Sud Est si appella alla Prefettura di Taranto e alla Procura della Repubblica perché inviino dei rinforzi sul fronte caldo dei furti di ghisa e rame: agenti delle forze dell'ordine e magistrati

La ghisa, dunque, è il nuovo bersaglio di questi sciacalli. Il fenomeno dei furti di ghisa – che conosce una prima fiammata nel 2014 – torna con forza tre anni fa nel Bresciano, in un modo sorprendente. Una persona stacca e si porta a casa 39 tombini a Bedizzole , in attesa di rivenderli. L'incolumità di pedoni e automobilisti è a rischio.

Poi è la volta di Parma, dove una banda di cittadini italiani e moldavi caricava i tombini in macchina , per poi depositarli in un capannone agendo sempre di notte.

Gli operai travestiti Ma il fenomeno si aggrava nel 2025, quando alcuni malviventi si attrezzano per portare via tombini che pesano ognuno una cinquantina di chili, più massicci e preziosi. Ai ladri – in azione a Paratico (Brescia) – non interessa che il buco aperto nella strada, perché priva del tombino, avrebbe fatto precipitare un passante per tre metri fino alla vasca di un depuratore

A volte, i predatori si travestono perfino da operai pur di agire indisturbati.

La ghisa – che contiene ferro e silicio – ha una valore che oscilla dai 350 ai 400 euro alla tonnellata. Chi la ruba e la vende non diventa ricco, ma certamente ricava un guadagno. Soprattutto quando le quantità di metallo trafugato sono importanti, come per quelli sottratti lungo le linee ferroviarie.

SCENARIO TRASPORTI E LOGISTICA



Provincia di Matera, Poste Italiane riapra i bancomat di notte

"Poste Italiane riveda con urgenza la decisione di chiudere nella fascia che va dalle 19.30 alle 8.30 gli sportelli Atm Postamat e adotti soluzioni alternative che siano meno penalizzanti per i cittadini". (ANSA)



L'appello del presidente Mancini contro la 'drastica decisione' Incendio in un condominio, tre morti nel Milanese

"Poste Italiane riveda con urgenza

la decisione di chiudere nella fascia che va dalle 19.30 alle 8.30 gli sportelli Atm Postamat e adotti soluzioni alternative che siano meno penalizzanti per i cittadini".

L'appello, diretto

a Poste Italiane, è del presidente della Provincia di Matera, Francesco Mancini, "e arriva - è spiegato in un comunicato diffuso dall'ufficio stampa dell'Ente - dopo la drastica decisione di chiudere in Basilicata 44 sportelli, di cui 14 in provincia di Matera".

"Esprimo - ha aggiunto Mancini - forte preoccupazione verso questa decisione, per la quale manifesto anche il dissenso della



comunità provinciale.

Comprendo la necessità di tutelare la sicurezza degli uffici, limitando i gravi episodi di furto e scassinamento, spesso perpetrati con l'uso di esplosivi, ma la soluzione adottata rappresenta una misura eccessivamente penalizzante che rischia di trasformarsi in un grave e intollerabile disagio sociale e logistico per i cittadini, specie per quelli residenti nei centri meno popolosi".

Il presidente della Provincia di Matera ha inoltre evidenziato come "la fascia oraria interessata non si limiti alla sola notte ma abbracci l'intera serata, proprio il momento in cui molti lavoratori, pendolari o persone che non possono recarsi presso gli sportelli durante l'orario di ufficio, necessitano di accedere ai servizi essenziali di prelievo di contanti. Privare intere comunità di un servizio fondamentale per oltre 13 ore al giorno significa, di fatto - ha continuato - limitare la loro libertà di accesso al denaro contante e complicare la gestione delle loro necessità quotidiane. Inoltre, il territorio provinciale, con la sua forte vocazione turistica, non può accettare una limitazione così drastica di un servizio di pubblica utilità".

"Per queste ragioni" Mancini si rivolge a Poste Italiane "con un appello affinché voglia considerare una revisione immediata del provvedimento e l'adozione di soluzioni alternative che permettano di coniugare l'esigenza di sicurezza con quella,



altrettanto imprescindibile, di garantire la continuità del servizio pubblico. Sono a disposizione per un confronto e l'individuazione di un piano d'azione condiviso", ha concluso il presidente della Provincia di Matera.



Autostrade, Italia deferita alla Corte Ue sugli ecopedaggi per bus e Tir. Ma Roma studia le nuove tariffe

La Commissione contesta il mancato recepimento della direttiva Eurovignette. Il decreto è pronto ma non è arrivato in Cdm. A rischio sanzioni pecuniarie.



La Commissione contesta il mancato recepimento della direttiva Eurovignette. Il decreto è pronto ma non è arrivato in Cdm. A rischio sanzioni pecuniarie. Ascolta la versione audio dell'articolo [English Version](#)

Translated by AI.

For feedback, please contact

english@ilsole24ore.com

Non c'è pace per le autostrade italiane. Nella riunione dell'8 ottobre la Commissione europea ha deciso di deferire l' alla Corte di giustizia Ue per il mancato recepimento della direttiva 2022/362 - la cosiddetta Eurovignette - che impone pedaggi a carico dei veicoli pesanti più inquinanti per l'uso di alcune infrastrutture. Il termine per l'attuazione era fissato al 25 marzo 2024, ma non ha ancora trasposto le disposizioni comunitarie sul pedaggiamento stradale, nonostante la lettera di costituzione in mora del 23 maggio 2024 e il successivo parere motivato del 16 dicembre. Secondo la Commissione, «gli sforzi profusi dalle autorità italiane non sono stati sufficienti» con la conseguente richiesta alla Corte di irrogare sanzioni pecuniarie per il ritardo. Il provvedimento nazionale esiste. È lo schema di decreto legislativo predisposto da Mit e Dipartimento per gli Affari europei per dare attuazione alla direttiva, già trasmesso agli uffici del Governo e iscritto all'ordine del giorno del pre-Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2025. Il giorno successivo, tuttavia, il testo non è stato discusso né approvato da Palazzo Chigi. Nel frattempo, però ha puntato i piedi, formalizzando il deferimento dell' davanti ai giudici di Lussemburgo. Ma per capire la portata della vicenda è utile fare un passo indietro e riavvolgere il nastro. La norma quadro europea



La direttiva Eurovignette per i veicoli pesanti (quelli oltre le 3,5 tonnellate) mira a introdurre un sistema di tariffazione stradale più sostenibile, in cui il costo del pedaggio rifletta anche l'impatto ambientale del veicolo. Inizialmente utilizzata in Austria, da sempre sensibile alle politiche sulla sostenibilità ambientale al punto da imporre ai veicoli pesanti una tariffazione maggiorata, il testo europeo modifica in profondità la direttiva 1999/62/Ce e le successive 2006/38/CE, 2011/76/Ue e 2019/520, introducendo nuovi criteri di calcolo legati alle emissioni di CO₂ e all'inquinamento atmosferico dovuto al traffico. L'obiettivo è duplice: da un lato incentivare i mezzi a basse emissioni, dall'altro garantire una concorrenza equa tra operatori del trasporto stradale. Gli Stati membri devono dunque differenziare i pedaggi in base alle prestazioni ambientali dei veicoli, tenendo conto delle classi di emissione e dei costi esterni.

Il recepimento italiano: nuova architettura tariffaria

Il decreto italiano, che riscrive integralmente il Dlgs 7/2010, recepisce la direttiva attraverso un impianto coordinato con la legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023 (legge n.193 del 2024). La struttura del testo riflette la riforma del sistema concessorio autostradale prevista dal Capo I della stessa legge, attuativa della misura M1C2-11-12 del Pnrr. Il sistema tariffario è unico ma i pedaggi dovranno differenziarsi in base ai consumi e alle emissioni. In particolare sulla base dell'onere per l'infrastruttura, i costi per il recupero dei finanziamenti pubblici e quello per i costi esterni legati a inquinamento atmosferico e CO₂. La gestione delle tariffe resta affidata all'Autorità di regolazione dei trasporti cui spetta l'adozione del sistema di calcolo e l'individuazione dei valori di riferimento. Il governo ha scelto questi criteri sui quali parametrare i nuovi pedaggi per i veicoli oltre le 3,5 tonnellate tralasciando gli oneri per l'inquinamento acustico, per la congestione del traffico, strumenti ritenuti come si legge nella relazione illustrativa "eccezionali e complessi". L'onere per i costi esterni in relazione all'inquinamento atmosferico sarà ridotto del 50% rispetto ai valori di riferimento comunitari, per evitare una doppia imposizione rispetto alla componente infrastrutturale, che già include interventi ambientali. Il perimetro L'elemento decisivo del nuovo sistema è che sarà applicato alle nuove concessioni autostradali, quelle cioè affidate dopo il 18 dicembre 2024, data di entrata in vigore del nuovo quadro definito dalla legge 193/2024. La scelta deriva dalla clausola di salvaguardia prevista dall'articolo 7 della direttiva, che consente agli Stati di escludere i contratti firmati prima del 24 marzo 2022. Il principio, spiega ancora la relazione, è quello di tutelare il legittimo affidamento dei concessionari e l'equilibrio economico-finanziario degli attuali rapporti, evitando modifiche retroattive alle tariffe. In sostanza, la direttiva si applicherà solo ai futuri affidamenti, mentre i contratti attuali continueranno a seguire la disciplina previgente. La tempistica però è diventata esplosiva. Mentre il testo normativo attendeva il via libera del Consiglio dei ministri, la Commissione ha esaurito i termini della procedura d'infrazione e deciso il deferimento alla Corte di giustizia. La concomitanza - decreto fermo a Palazzo Chigi e deferimento notificato lo stesso giorno - evidenzia un ritardo politico più che tecnico, che espone l' al rischio di sanzioni pecuniarie giornaliere fino al completo recepimento. Verso una regia unica sui pedaggi il decreto, oltre a chiudere il contenzioso europeo, costituirebbe un tassello chiave del riordino del sistema concessorio autostradale: un sistema unitario di regole per i pedaggi, coerente con i criteri del Pnrr e della legge sulla concorrenza. Il nuovo assetto - coordinato con il Dlgs 36/2023 sui contratti pubblici oggetto anche questo di importanti rilievi da parte di - definisce anche la nozione di "sistema di pedaggio modificato in modo sostanziale", introducendo l'obbligo di notifica preventiva alla Commissione per ogni variazione superiore al 10% dei ricavi annuali. La sensazione, nei palazzi, è che il provvedimento abbia scontato una pausa politica più che tecnica, in un momento in cui i rapporti con sono già segnati da altri fronti aperti, dal Pnrr alle concessioni balneari. Il dossier Eurovignette si



sposta ora in sede giudiziaria: se la Corte di giustizia confermerà la violazione, il Paese dovrà anche pagare le penalità per il ritardo. Argomenti Per approfondire Flavia Landolfi redattrice@flavialandolfi LinkedIn Luogo: Lingue parlate: italiano, inglese Argomenti: fondi europei, incentivi, donne, gender gap Scheda autore Trust project



Dai bottoni di pasta di Enrico Bartolini al risotto prezzemolo e cozze di Andrea Berton: iscriviti qui ai corsi di Cook Fest 2025

Milano, 24-26 ottobre: al Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo Da Vinci va in scena la cucina d'autore. Ecco orari, prezzi e come iscriversi



Milano, 24-26 ottobre: al Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo Da Vinci va in scena la cucina d'autore. Ecco orari, prezzi e come iscriversi Il Cook Fest torna a Milano dal 24 al 26 ottobre : tre giorni in cui il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo Da Vinci si animerà di cucchiari che mescolano sughi, tintinnio di piatti impilati, profumi inebrianti, ma anche approfondimenti, libri, letteratura. Immane, come ogni anno, i nostri corsi di cucina : un'occasione imperdibile per imparare dai più grandi chef, preparare, guidati da loro, uno dei loro piatti più rappresentativi e carpire i loro segreti . Ecco chi sono gli chef che potrete incontrare e tutti i dettagli per iscriversi

Mai cucinato con uno chef tre stelle Michelin?

Di corsi di cucina ne esistono tanti, ma avete mai avuto l'occasione di confrontarvi con uno chef tre stelle Michelin? Potrete farlo durante il Cook Fest con i corsi di Giancarlo Perbellini, tre stelle ai «12 Apostoli» di Verona , e di Enrico Bartolini, tre stelle per il suo ristorante omonimo all'interno del MUDEC di Milano e chef più stellato d'Italia.

Con chef Perbellini domenica 26 ottobre alle ore 10:00 preparerete Uovo, porcini e Parmigiano : l'uovo torna spesso nella cucina dello chef veronese e saperlo cuocere alla perfezione può sembrare "un gioco da ragazzi", ma non lo è. Con chef Bartolini , invece, venerdì 24 ottobre alle ore 10:00 vi metterete alla prova con uno dei suoi signature dish, i Bottoni di pasta : un incontro fra la tradizione italiana della pasta fresca e l'estetica contemporanea della cucina Michelin.

Pasta: il classico della cucina domestica, ma con l'occhio dello chef

Se volete imparare come preparare un risotto all'onda, cotto e perfettamente cremoso, allora non potete perdere il corso con Andrea Berton, una stella Michelin nell'omonimo ristorante. Domenica 26



ottobre alle ore 16:00 potrete preparare sotto la sua guida il Risotto al prezzemolo, cozze e polvere di porro dall'inizio alla fine. Un piatto essenziale ed elegante, che vi darà tutti gli strumenti per poter replicare anche a casa dei risotti di mare da ristorante. Anche chef Davide Oldani venerdì 24 ottobre alle ore 16:00, vi metterà alla prova con il suo Risotto pane, Marsala e pepe nero

Per gli appassionati di arte bianca, invece, saranno due gli appuntamenti, uno dedicato al dolce e uno al salato. Fulvio Marino, mugnaio e panificatore (oltre che autore di libri dedicati al pane), domenica 26 ottobre alle 14:30 vi insegnerà a preparare gli Hot Cross Buns, dei panini dolci anglosassoni. Venerdì 24 ottobre alle 17:30, invece, potrete scoprire tutti i segreti per preparare la pizza a regola d'arte nel forno di casa, croce e delizia di pizzaioli amatoriali. A condividere con voi strategie, trucchi e nozioni su idratazione e lievitazione ci sarà Francesco Capece di «Confine», che a Milano propone un menù degustazione di pizza analogo a quelli dei ristoranti fine dining. Preparerete la classica pizza al padellino torinese, perfetta da replicare anche in un ambiente domestico, ma in una chiave molto divertente, in una contaminazione tra Spagna e Stati Uniti. A questi si aggiungono i corsi powered by Mulino Caputo: i loro brand ambassador risponderanno alle vostre domande, così nessuna farina, impasto o lievito avrà più segreti.

Pasta: il classico della cucina domestica, ma con l'occhio dello chef

Viviana Varese, Elio Sironi, Filippo La Mantia e Antonella Ricci sono gli chef che vi faranno scoprire come preparare la pasta con il piglio da chef.

Chef Varese, di origine campana, sabato 25 ottobre alle ore 10:00 preparerà con voi lo Spaghetto con triplo pomodoro, mousse di Parmigiano e buccia di limone: renderete contemporaneo un classico della tradizione domestica. E anche il corso di Elio Sironi, alle ore 13:00 di sabato 25 ottobre, sarà dedicato agli spaghetti. L'Executive Chef di «Ceresio 7» di Milano li renderà però un piatto di recupero e la pasta sarà preparata con del pane raffermo e condita poi con broccoli, guancia e pepe nero.

La pasta è anche un cibo con una forte identità regionale, ma che si presta (felicitemente) a essere esportata anche fuori dai confini locali. Così la chef e volto televisivo Antonella Ricci preparerà con voi le orecchiette fresche alle cimette di rapa, acciughe dissalate, pomodorini appesi e mollica tostata. Domenica 26 ottobre alle 13:00 affinerete la manualità e imparerete a valorizzare questo formato pugliese con condimenti tipici della tradizione, ma anche a curare l'impiattamento per esaltare al meglio sapori e presentazione. Lo chef siciliano Filippo La Mantia, invece, sabato 25 ottobre alle ore 16:00 vi insegnerà a fare un classico della cucina popolare siciliana: la pasta margherita con l'anciova, piatto semplice ma da bilanciare a regola d'arte. E a proposito di classici domestici: quante volte prepariamo a casa il pollo ottenendo risultati mediocri? Lo chef Alessandro Circiello venerdì 24 ottobre alle ore 13:00 vi insegnerà a prepararlo in maniera gustosa e sana. Questo corso powered by Amadori vi farà (finalmente) dire addio al pollo alla piastra.

I dolci

Non mancano i grandi pasticceri: anche Sal De Riso, Luigi Biasetto, Gianluca Fusto ed Ernst e Frau Knam condivideranno con voi la loro esperienza.

Con Luigi Biasetto preparerete una crostata al cioccolato senza cottura sabato 25 ottobre alle ore 11:30 vi spiegherà passo passo la tecnica per poter replicare anche a casa questo classico della



tradizione italiana. Venerdì 24 ottobre alle ore 11:30 , durante il corso di Sal De Riso , realizzerete un dessert ispirato a una delle creazioni più apprezzate della sua pasticceria della Costiera Amalfitana: una frolla alle nocciole, farcita con crema di ricotta e pere . Scoprirete i passaggi fondamentali per ottenere la friabilità caratteristica della sbrisolona, e completerete la preparazione con la sac-à-poche per una finitura precisa ed elegante. Anche il pastry chef milanese Gianluca Fusto vi porterà in Costiera, con una c aprese al limone di Amalfi sabato 25 ottobre alle ore 14:30 imparerete a bilanciare cottura e ingredienti, per un dolce alle mandorle umido al punto giusto. I coniugi Knam, invece, domenica 26 ottobre alle ore 11:30 vi insegneranno a preparare la torta antica, con frolla integrale

Come iscriversi

Per iscrivervi a uno dei nostri corsi di cucina, vi basterà andare sul sito del Cook Fest e scegliere l'appuntamento a cui volete partecipare. Cliccate su “Acquista biglietto” e verrete portati sul sito di Vivaticket. A questo punto non vi resta che premere il pulsante “Acquista”, accedere o registrarvi e completare la procedura, inserendo tutte le informazioni che vi verranno richieste. I corsi hanno la durata di 90 minuti e un costo di 59€ , ad eccezione del corso di chef Enrico Bartolini (69€) e del corso sulla pizza di casa con Francesco Capece di «Confine» a Milano, che durerà un'ora.

I partecipanti riceveranno un esclusivo grembiule Cook e una shopper con il nostro logo , in più potranno portarsi a casa quanto preparato insieme allo chef.